

IL PRESENTE DOCUMENTO A LIVELLO DI PRODOTTO È STATO RIPRODOTTO DALLA RELAZIONE ANNUALE CERTIFICATA DI SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND. IL DOCUMENTO È VALIDO SOLO UNITAMENTE ALLA RELAZIONE ANNUALE CERTIFICATA.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Schroder ISF Italian Equity

Identificativo della persona giuridica: KZ4CKIFING0D2JM68769

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



Si



No



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: __%



Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 60% di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: __%



Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono state soddisfatte.

Il Comparto ha mantenuto un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice FTSE Italia All-Share (TR), sulla base del sistema di rating del Gestore degli investimenti. Ciò significa che il punteggio medio ponderato del Comparto per un periodo su base mobile a sei mesi fino alla fine del periodo di riferimento è stato superiore al punteggio medio ponderato dell'indice di riferimento nello stesso periodo, sulla base dei dati di fine mese. Questo indice (indice generale di mercato) non è un indice di riferimento ai fini delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Il punteggio di sostenibilità è misurato dallo strumento proprietario di Schroders, che fornisce una stima dell'"impatto" netto di un emittente in termini di "costi" o "benefici" sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi a tale emittente e quantificandoli positivamente e negativamente per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. A tal fine utilizza i dati di terze parti nonché le stime e le previsioni di Schroders e il risultato può differire da altri strumenti e misure di sostenibilità. Esempi di tali indicatori sono le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il risultato è espresso come punteggio aggregato degli indicatori di sostenibilità per ciascun emittente, in particolare una percentuale nozionale (positiva o negativa) delle vendite dell'emittente pertinente sottostante. Ad esempio, un punteggio pari a +2% significherebbe che un emittente offre \$ 2 di impatto nozionale positivo relativo (ossia benefici a livello sociale) per \$ 100 di vendite. Il punteggio di sostenibilità del Comparto viene ricavato dai punteggi di tutti gli emittenti del portafoglio del Comparto misurati dallo strumento proprietario di Schroders.

Durante il periodo di riferimento, il Comparto ha inoltre investito almeno il 25% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

Il periodo di riferimento per questo Comparto è compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il punteggio di sostenibilità del Comparto nel periodo di riferimento è stato pari allo 0,2% e il punteggio di sostenibilità dell'indice di riferimento in tale periodo è stato pari al -1,3%.

In ciascun caso, il punteggio di sostenibilità viene calcolato in percentuale figurativa come sopra descritto.

Durante il periodo di riferimento, i 5 principali indicatori dello strumento proprietario di Schroders che hanno contribuito positivamente al punteggio di sostenibilità del Comparto sono stati:

- Emissioni evitate
- Connettività
- Retribuzioni elevate
- Medicina
- Approvvigionamento energetico

Il Gestore degli investimenti ha monitorato la conformità alla caratteristica di mantenimento di un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice FTSE Italia All-Share (TR) con riferimento al punteggio medio ponderato di sostenibilità del Comparto nello strumento proprietario di Schroders rispetto al medesimo punteggio del suddetto indice nello strumento proprietario di Schroders per un periodo su base mobile a sei mesi fino alla fine del periodo di riferimento sulla base dei dati di fine mese. Il punteggio complessivo di sostenibilità aggrega l'effetto degli indicatori di sostenibilità, tra cui, a mero titolo esemplificativo, le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il Gestore degli investimenti ha destinato il 60% del patrimonio del Comparto a investimenti sostenibili. Questo dato rappresenta la percentuale media degli investimenti sostenibili nel periodo di riferimento, sulla base dei dati di fine trimestre.

Il Gestore degli investimenti ha monitorato la conformità alla caratteristica di destinazione di almeno il 25% del patrimonio a investimenti sostenibili con riferimento al punteggio di sostenibilità di ciascun attivo tramite lo strumento proprietario di Schroders. La conformità è stata monitorata quotidianamente tramite i nostri controlli automatici di conformità.

Il Comparto ha applicato inoltre determinate esclusioni, con le quali il Gestore degli investimenti ha monitorato costantemente la conformità tramite il proprio sistema di conformità del portafoglio.

• ...e rispetto ai periodi precedenti?

Investimenti sostenibili

La tabella illustra in dettaglio la percentuale di attività investite in investimenti sostenibili, su base annua.

Periodo	Comparto (%)
Gen 2023 - Dic 2023	60
Ago 2022 - Dic 2022	63

Punteggio di sostenibilità

La tabella illustra in dettaglio il punteggio di sostenibilità del Comparto e dell'indice di riferimento, su base annua.

Periodo	Comparto (%)	Indice di riferimento (%)
Gen 2023 - Dic 2023	0,2	-1,3
Gen 2022 - Dic 2022	1,6	-1,4

Per il 2022 la percentuale di investimenti sostenibili è stata calcolata come media negli ultimi quattro mesi del periodo di riferimento. Per il 2023 la percentuale viene calcolata come media sulla base dei dati di fine trimestre.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascuno di essi ha dimostrato un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders.

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto comprendevano, a mero titolo esemplificativo:

Emissioni evitate: i benefici ambientali stimati delle imprese che consentono di ridurre le emissioni di carbonio a livello di sistema o dell'intera economia.

- Connettività: i benefici sociali stimati derivanti dalle imprese che consentono o supportano la connessione delle comunità tramite servizi di telecomunicazione.

- Retribuzioni elevate: il beneficio sociale stimato dei salari più alti rispetto a quelli di sussistenza locali (per le regioni in cui operano le imprese). Attribuiti in proporzione al surplus che le imprese pagano in termini di salario ai dipendenti rispetto al salario di sussistenza medio.

- Medicina: i benefici sociali stimati derivanti dall'ulteriore valore sociale che la vendita di tali prodotti e servizi

mostra dell'economia in generale. Attribuiti in proporzione al coinvolgimento dell'impresa nella catena di valore del settore sanitario e in proporzione alla quota di mercato dell'impresa rispetto ai ricavi globali dei sottosettori; e

- Approvvigionamento energetico: i benefici sociali stimati dell'accesso all'energia e all'elettricità. Attribuiti in proporzione alla quota di ricavi per approvvigionamento energetico di un'impresa.

Gli esempi sopra riportati degli obiettivi degli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto durante il periodo di riferimento si basano sugli obiettivi più significativi alla fine di ciascun trimestre. Durante il periodo di riferimento potrebbero essere stati perseguiti altri obiettivi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

• In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'approccio del Gestore degli investimenti volto a non arrecare un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile ambientale o sociale comprendeva quanto segue:

- Ai comparti Schroders si applicavano esclusioni a livello societario. Queste si riferiscono a convenzioni internazionali su munizioni a grappolo, mine antiumano e armi chimiche e biologiche. Un elenco dettagliato di tutte le imprese escluse è disponibile all'indirizzo <https://www.schroders.com/en/sustainability/active-ownership/group-exclusions/>.

- Schroders è diventata firmataria dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) il 6 gennaio 2020. Fino a luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che violano i principi UNGC dalla quota del portafoglio destinata agli investimenti sostenibili, in quanto Schroders ritiene che i trasgressori arrechino un danno significativo a uno o più obiettivi di investimento sostenibili ambientali o sociali. Le aree che determinano se un emittente ha violato i principi UNGC includono questioni che sono coperte dalle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come i diritti umani, la corruzione e la corruzione, i diritti del lavoro, il lavoro minorile, la discriminazione, salute e sicurezza e contrattazione collettiva. L'elenco dei trasgressori dei principi UNGC è fornito da terzi e la conformità all'elenco è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati. Schroders potrebbe aver applicato alcune eccezioni all'elenco durante tale periodo.

- Da luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che in base alla valutazione di Schroders avevano violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società sono state incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". Per determinare se una società era stata coinvolta o meno in tale violazione, Schroders ha preso in considerazione i principi pertinenti, come quelli contenuti nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), nelle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco relativo ai soggetti che violano le "norme globali" può essere compilato sulla base di valutazioni effettuate da fornitori terzi e da ricerche proprietarie, ove pertinenti a una particolare situazione. In circostanze eccezionali può essere stata applicata una deroga al fine di consentire al Comparto di continuare a detenere una società inclusa nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali", ad esempio laddove la strategia di investimento indicata del Comparto possa essere altrimenti compromessa. Tali società non erano classificate come investimenti sostenibili.

- Le esclusioni a livello societario sono state altresì applicate alle imprese che hanno ricavato entrate superiori a determinate soglie da attività legate al tabacco e al carbone termico, in particolare dalla produzione di tabacco, dalla catena del valore del tabacco (fornitori, distributori, rivenditori e concessionari di licenze), dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia a carbone.

- Il Comparto ha parimenti applicato altre esclusioni.

- Per ulteriori informazioni su tutte le esclusioni applicate dal Comparto, si rimanda alla pagina web del Comparto, all'indirizzo <https://www.schroders.com/en/lu/private-investor/gfc>.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Laddove il Gestore degli investimenti abbia stabilito dei livelli in relazione agli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il rispetto di tali soglie è stato costantemente monitorato tramite il proprio sistema di conformità del portafoglio. Le imprese beneficiarie degli investimenti in violazione di tali livelli non sono state prese in considerazione nell'ottica di un investimento sostenibile.

Ad esempio, fino a luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che violano i principi UNGC (principali effetti negativi (PAI) 10) dalla quota del portafoglio in investimenti sostenibili. L'elenco dei trasgressori dei principi UNGC è fornito da terzi e la conformità all'elenco è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati. Schroders potrebbe aver applicato alcune eccezioni a questo elenco.

Da luglio 2023, il Comparto ha escluso le società che in base alla valutazione di Schroders avevano violato una o più "norme globali", arrecando pertanto significativi danni ambientali o sociali; queste società sono state incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali". L'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).

Inoltre, il Comparto ha escluso le società che sono state ritenute coinvolte in quanto avrebbero contribuito in modo significativo ai cambiamenti climatici (in correlazione ai PAI 1, 2 e 3 che si riferiscono alle emissioni di gas a effetto serra). Le soglie applicate riguardavano le imprese che ricavano >10% delle entrate dall'estrazione di carbone termico e >30% delle entrate dalla produzione di energia elettrica da carbone. Il Comparto potrebbe aver applicato soglie più rigide, come indicato sul sito web. La conformità a tali esclusioni è stata monitorata tramite i nostri controlli di conformità automatizzati.

In altre aree Schroders ha definito i principi di impegno. Abbiamo allineato ciascuno dei PAI a uno dei sei temi di impegno principali di Schroders. Di seguito si riporta un riepilogo delle soglie applicabili e degli interventi di impegno predisposti per ciascuno di essi:

Cambiamento climatico

I PAI 1, 2, 3, 4, 5, 6 e il PAI 4 della Tabella 2 si riferiscono al tema del cambiamento climatico nell'Engagement Blueprint. I dettagli del nostro "Engagement Blueprint", il piano di impegno, sono disponibili al seguente indirizzo: (Link <https://mybrand.schroders.com/m/3222ea4ed44a1f2c/original/schroders-engagement-blueprint.pdf>). Ci impegniamo a capire in che modo le imprese rispondono alle sfide che il cambiamento climatico può porre alla loro posizione finanziaria nel lungo termine. Attraverso la nostra attività di impegno cerchiamo di comprendere le diverse aree, come la rapidità e la portata degli obiettivi di riduzione delle emissioni e le misure adottate per conseguire gli obiettivi in ambito climatico.

Biodiversità e capitale naturale

I PAI 7, 8 e 9 si allineano al tema della Biodiversità e del Capitale naturale nell'Engagement Blueprint. Siamo consapevoli dell'importanza di tutte le imprese che valutano e rendicontano la propria esposizione al rischio del capitale naturale e della biodiversità. Concentriamo il nostro impegno sul miglioramento della trasparenza in merito a svariati temi come la deforestazione e la sostenibilità dei prodotti alimentari e dell'acqua.

Diritti umani

I PAI 10 e 14 si riferiscono al tema dei Diritti umani nell'Engagement Blueprint. Si registra una sempre maggiore pressione sul ruolo che le imprese possono e dovrebbero svolgere in merito al rispetto dei diritti umani. Comprendiamo i rischi operativi e finanziari più elevati e il rischio reputazionale causato dalle controversie sui diritti umani. Il nostro impegno si concentra su tre stakeholder principali: lavoratori, comunità e clienti.

Gestione del capitale umano

I PAI 11, 12 e 13 si allineano al tema della Gestione del capitale umano nell'Engagement Blueprint. Consideriamo la gestione del capitale umano come una questione prioritaria per l'impegno, sottolineando che le persone operanti all'interno di un'organizzazione rappresentano una notevole fonte di vantaggio competitivo e che un'efficace gestione del capitale umano è essenziale per promuovere l'innovazione e la creazione di valore nel lungo termine. Siamo inoltre consapevoli degli svariati legami tra standard elevati di gestione del capitale umano e il conseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Le nostre attività di impegno riguardano temi quali salute e sicurezza, cultura aziendale e investimenti nella forza lavoro.

Diversità e inclusione

I PAI 12 e 13 si riferiscono al tema della Diversità e dell'Inclusione nell'Engagement Blueprint. Migliorare la trasparenza sulla diversità del Consiglio e il divario retributivo di genere sono due degli obiettivi prioritari delineati nel nostro Engagement Blueprint. Chiediamo alle imprese di implementare una politica che richieda di considerare almeno uno o più candidati diversi per ogni posizione vacante all'interno del consiglio di amministrazione. Il nostro approccio all'impegno affronta anche il tema della diversità della direzione esecutiva, della forza lavoro e della catena del valore.

Governance aziendale

I PAI 12, 13 e il PAI 4 della Tabella 3 si allineano al tema della Governance aziendale nell'Engagement Blueprint. Ci impegniamo con le imprese per cercare di garantire che agiscano nel migliore interesse degli azionisti e degli altri principali stakeholder. Siamo inoltre consapevoli del fatto che, nella maggior parte dei casi, al fine di registrare progressi e performance riguardo ad altre questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), è necessario innanzitutto mettere in atto solide strutture di governance. Pertanto, ci impegniamo su una serie di aspetti di governance aziendale, come la retribuzione dei dirigenti, i consigli di amministrazione e la strategia.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La quota degli investimenti sostenibili del portafoglio era allineata con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Fino a luglio 2023, abbiamo utilizzato un elenco di imprese ritenute in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) fornito da terzi. Gli emittenti riportati in tale elenco non erano classificati come investimenti sostenibili. Le aree che determinavano se un emittente fosse un trasgressore dei principi UNGC includevano questioni che sono coperte dalle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come i diritti umani, la concussione e la corruzione, i diritti del lavoro, il lavoro minorile, la discriminazione, salute e sicurezza e contrattazione collettiva.

Da luglio 2023, le società incluse nell'elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" non sono state classificate come investimenti sostenibili. Per determinare se una società deve essere inclusa o meno in tale elenco, Schroders ha preso in considerazione, tra i vari principi pertinenti, le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. L'elenco relativo ai soggetti che violano le "norme globali" è stato realizzato sulla base dei dati di fornitori terzi e della ricerca proprietaria, ove pertinente.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

L'approccio del Gestore degli investimenti alla valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità varia in base all'indicatore pertinente. Alcuni indicatori sono stati presi in considerazione attraverso l'applicazione di esclusioni, alcuni attraverso il processo di investimento e altri attraverso l'impegno. Ulteriori dettagli sul modo in cui sono stati presi in considerazione tali indicatori durante il periodo di riferimento sono riportati di seguito.

I PAI sono stati presi in considerazione nella fase di pre-investimento mediante l'applicazione di esclusioni. Tra queste figurano:

Esclusioni di Schroders relative a:

- Armi controverse: PAI 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche))
- Trasgressori dei principi UNGC PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e da luglio 2023 elenco di Schroders relativo ai soggetti che violano le "norme globali" che comprende: PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità), PAI 8 (Emissioni in acqua), PAI 9 (Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi), PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali), PAI 11 (Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali) e PAI 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali).
- Le società che hanno generato ricavi superiori a determinate soglie da attività correlate al carbone termico, che a giudizio del gestore degli investimenti avrebbero contribuito in modo significativo al cambiamento climatico sono state escluse dall'universo investibile: PAI 1, 2, 3, 4 e 5 (Emissioni di gas a effetto serra).

Durante il periodo di riferimento, i PAI sono stati presi in considerazione anche attraverso l'integrazione nel processo d'investimento. Nell'ambito del processo di dovuta diligenza a livello di emittente, attraverso l'analisi della società in base alle riunioni con i team di gestione e l'analisi documentaria di relazioni annuali e bilanci, sono stati presi in considerazione diversi PAI. Questi sono stati presi in considerazione insieme ai PAI dello strumento proprietario di Schroders che integra alcuni di essi come componenti della sua metodologia di valutazione.

I PAI sono stati presi in considerazione anche nella fase post-investimento attraverso l'impegno laddove il Gestore degli investimenti si è impegnato in linea con l'approccio e le aspettative definiti nell'Engagement Blueprint di Schroders, che illustra il nostro approccio alla proprietà attiva. Nel periodo in esame, i nostri impegni hanno interessato una serie di temi comprese le questioni legate alla biodiversità nel settore dell'energia, e gli impegni per il clima e l'azzeramento delle emissioni per le società detenute nel settore dei servizi di pubblica utilità. Tali impegni erano correlati al PAI 7 (Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità) e ai PAI 1, 2, 3 e 5 (Emissioni di GHG, Impronta di carbonio, Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti e Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile).

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI.

Tema di impegno	N. di emittenti
Cambiamento climatico	9
Governance aziendale	6
Diversità e inclusione	1
Gestione del capitale umano	1
Capitale naturale e biodiversità	1

Gli impegni mostrati si riferiscono a quelli con società ed emittenti.

Il nostro approccio è soggetto a costante revisione, in particolare a fronte dell'evolversi della disponibilità e della qualità dei dati dei PAI.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Durante il periodo di riferimento, i 15 investimenti principali sono stati:

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
INTESA SANPAOLO SPA EUR0.52	Finanza	9,65	Italia
UNICREDIT SPA NPV	Finanza	9,54	Italia
STELLANTIS NV EUR0.01	Beni di consumo voluttuari	8,16	Stati Uniti
ST MICROELECTRONICS NV EUR1.04 (ITALIAN LISTING)	IT	7,57	Singapore
PIOVANI SPA	Industria	4,14	Italia
ENEL EUR1	Servizi di pubblica utilità	4,13	Italia
TINEXTA	Industria	3,11	Italia
MONCLER SPA NPV	Beni di consumo voluttuari	3,09	Italia
PRYSMIAN SPA EUR0.10	Industria	3,04	Italia
DOVALUE SPA NPV REGS / 144A	Finanza	2,86	Italia
RWE AG NPV	Servizi di pubblica utilità	2,84	Germania
FINECOBANK BANCA FINECO SPA NPV	Finanza	2,73	Italia
RECORDATI SPA EUR0.125	Sanità	2,72	Italia
SANLORENZO	Beni di consumo voluttuari	2,66	Italia
IREN SPA EUR1	Servizi di pubblica utilità	2,58	Italia

L'elenco che precede rappresenta la media delle partecipazioni del Comparto alla fine di ogni trimestre nel periodo di riferimento.

Gli investimenti di maggiore entità e la % degli attivi sopra indicata sono ricavati dalla fonte di dati Schroders Investment Book of Record (IBoR). Gli investimenti di maggiore entità e la % degli attivi specificata in un altro punto della Relazione annuale certificata sono ricavati dal Libro contabile (ABoR) tenuto dall'amministratore. Poiché le fonti di dati sono diverse, potrebbero emergere differenze negli investimenti di maggiore entità e nella % degli attivi a causa delle diverse metodologie di calcolo di queste fonti di dati alternative.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

• Qual è stata l'*allocazione degli attivi*?

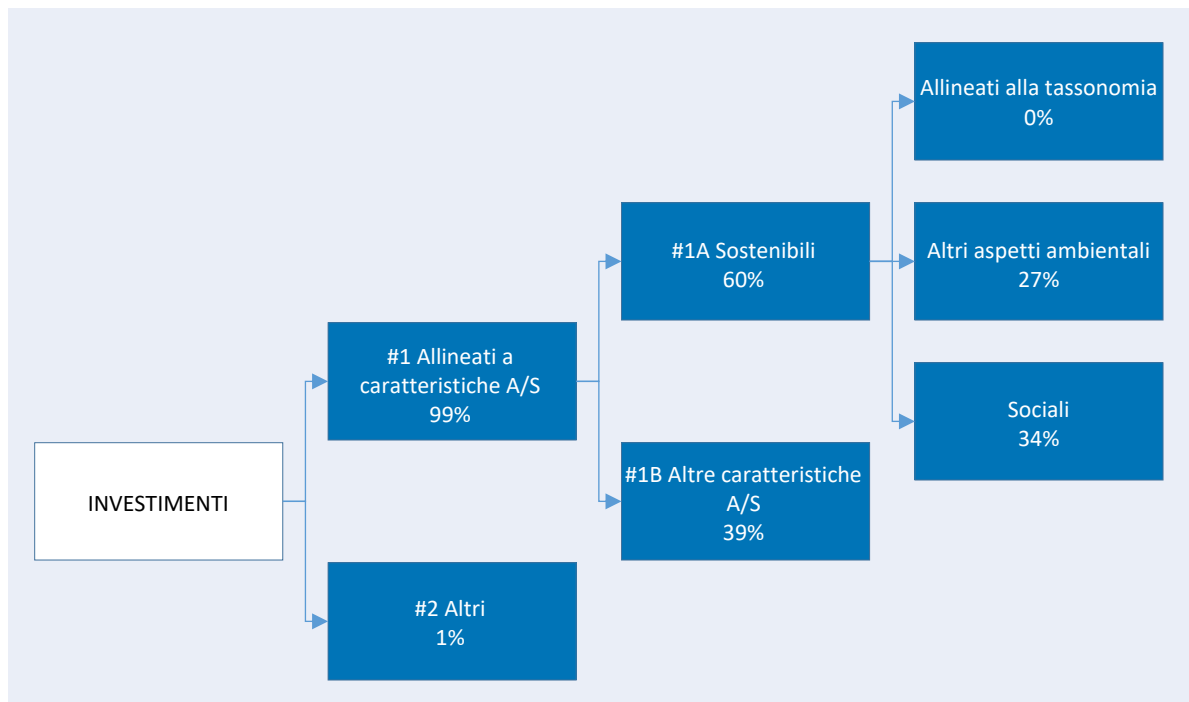
Gli investimenti del Comparto utilizzati per soddisfare le sue caratteristiche ambientali o sociali sono riepilogati qui di seguito.

La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende la quota di patrimonio del Comparto utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali, pari al 99%. Il Comparto ha mantenuto un punteggio complessivo di sostenibilità più elevato rispetto all'Indice FTSE Italia All-Share (TR) e pertanto gli investimenti del Comparto che sono stati valutati dallo strumento di sostenibilità proprietario di Schroders sono inclusi nella categoria #1 in quanto hanno contribuito al punteggio di sostenibilità del Comparto (indipendentemente dal punteggio del singolo investimento, sia esso positivo che negativo). La percentuale indicata nella categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S rappresenta la media durante il periodo di riferimento, sulla base dei dati di fine trimestre. Nell'ambito della categoria #1 è compresa inoltre la quota degli attivi che è stata destinata a investimenti sostenibili, come indicato nella sottocategoria #1A.

Il punteggio di sostenibilità è misurato dallo strumento proprietario di Schroders, che fornisce una stima dell'"impatto" netto di un emittente in termini di "costi" o "benefici" sociali e ambientali. Ciò avviene utilizzando alcuni indicatori relativi a tale emittente e quantificandoli positivamente e negativamente per produrre una misura teorica aggregata dell'effetto che l'emittente pertinente sottostante può avere sulla società e sull'ambiente. Esempi di tali indicatori sono le emissioni di gas a effetto serra, il consumo di acqua e le retribuzioni rispetto al salario di sussistenza.

Il Comparto ha destinato il 60% del proprio patrimonio a investimenti sostenibili. Questa percentuale rappresenta la media durante il periodo di riferimento, sulla base dei dati di fine trimestre. Sul totale, il 27% è stato destinato a investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e il 34% a investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. La somma della percentuale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e di quella con un obiettivo sociale può non corrispondere alla percentuale di investimenti sostenibili, a causa dell'arrotondamento. Per quanto riguarda la quota del portafoglio del Comparto che è stata destinata a investimenti sostenibili, ciascuno di essi ha dimostrato un effetto positivo netto su una gamma di obiettivi ambientali o sociali, come valutato dallo strumento proprietario di Schroders. Un investimento sostenibile è classificato come avente un obiettivo ambientale o sociale a seconda del fatto che nello strumento proprietario di Schroders l'emittente in questione abbia un punteggio più elevato rispetto al gruppo di riferimento applicabile per i suoi indicatori ambientali o sociali. In ogni caso, gli indicatori sono composti sia da "costi" che da "benefici".

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. #2 include altresì gli investimenti che non sono stati valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che pertanto non hanno contribuito al punteggio di sostenibilità del Comparto.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Durante il periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti nei seguenti settori economici:

Settore	Sottosettore	% di attivi
Finanza	Banche	24,29
Finanza	Servizi finanziari	5,41
Industria	Beni strumentali	15,46
Industria	Servizi finanziari	3,11
Beni di consumo voluttuari	Automobili e componenti	8,16
Beni di consumo voluttuari	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	7,97
Servizi di pubblica utilità	Servizi di pubblica utilità	12,25
IT	Semiconduttori e apparecchiature con semiconduttori	7,57
Energia	Apparecchiature e servizi in campo gaspetrolifero	3,47
Energia	Raffinazione e commercializzazione di gas e petrolio	1,54
Beni di prima necessità	Prodotti per la casa e l'igiene personale	2,17
Beni di prima necessità	Distribuzione e vendita al dettaglio dei beni di prima necessità	0,88
Sanità	Prodotti farmaceutici, biotecnologia e scienze biologiche	2,72
Servizi di comunicazione	Servizi di telecomunicazione	2,25
Materiali	Gas industriali	1,84
Liquidità	Liquidità	0,90

L'elenco che precede rappresenta la media delle partecipazioni del Comparto alla fine di ogni trimestre nel periodo di riferimento.

La % degli attivi e le classificazioni settoriali allineate ai settori economici di cui sopra sono ricavate dalla fonte di dati Schroders Investment Book of Record (IBoR). La % degli attivi e le classificazioni settoriali allineate ai settori economici specificati in un altro punto della Relazione annuale certificata sono ricavate dal Libro contabile (ABoR) tenuto dall'amministratore. Poiché le fonti di dati sono diverse, potrebbero emergere differenze nelle % di attivi e nelle classificazioni settoriali allineate ai settori economici a causa delle diverse metodologie di calcolo e della disponibilità di queste fonti di dati alternative.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista alcuna misura secondo cui gli investimenti del Comparto (comprese le attività di transizione e abilitanti) con un obiettivo ambientale dovevano essere allineati alla tassonomia dell'UE. L'allineamento alla tassonomia degli investimenti di questo Comparto non è stato quindi calcolato e si ritiene pertanto che costituisca lo 0% del portafoglio del Comparto.

• **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

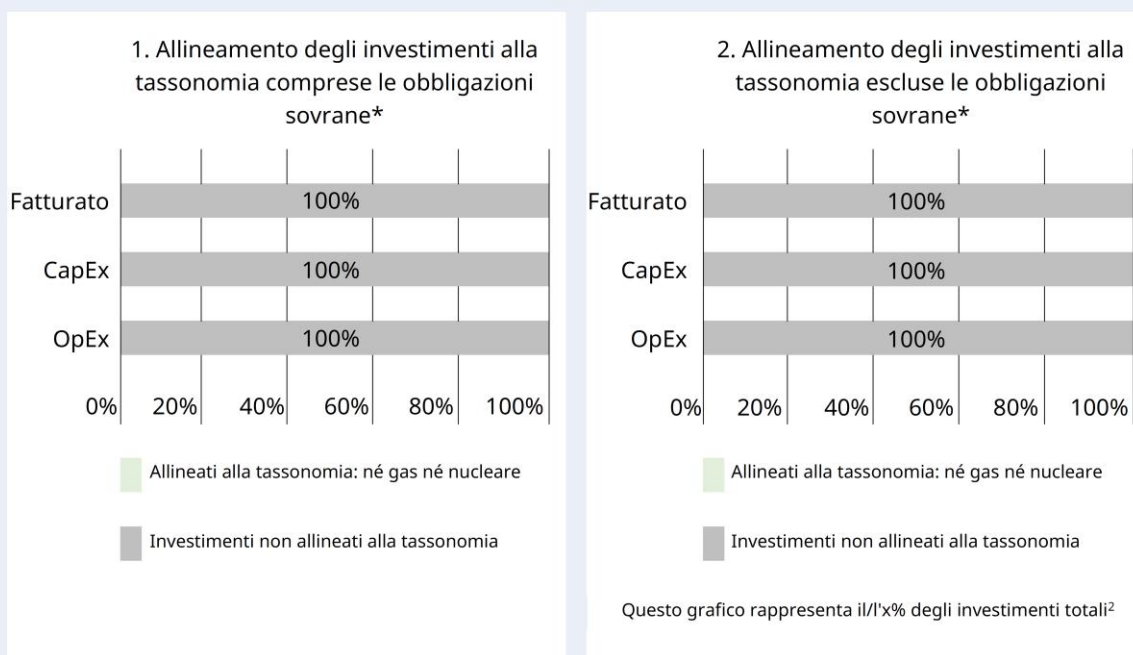
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Poiché non vi è alcun allineamento alla tassonomia, non vi è alcun impatto sul grafico se vengono escluse le obbligazioni sovrane (ossia la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia rimane pari allo 0%) e la Società di gestione ritiene pertanto che non vi sia alcuna necessità di citare queste informazioni.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale

Le **attività di transizione** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

• **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Come indicato sopra, la quota degli investimenti del Comparto in attività di transizione e abilitanti è stata considerata pari allo 0% del portafoglio del Comparto.

• **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Questa domanda non è applicabile.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE è stata del 27%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti sostenibili con obiettivo sociale è stata del 34%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

#2 Altri: comprende la liquidità che è stata considerata neutrale ai fini della sostenibilità. #2 include altresì gli investimenti che non sono stati valutati dagli strumenti proprietari di sostenibilità di Schroders e che pertanto non hanno contribuito al punteggio di sostenibilità del Comparto.

Laddove rilevante per investimenti e derivati, sono state applicate misure minime di salvaguardia, limitando (ove appropriato) gli investimenti in controparti in cui vi fossero legami di proprietà o esposizione a Paesi a rischio più elevato (ai fini del riciclaggio di denaro, del finanziamento del terrorismo, dei rischi di corruzione, di evasione fiscale e di sanzioni). Una valutazione del rischio aziendale prende in considerazione il rating di

rischio di ogni giurisdizione, incluso il riferimento a una serie di dichiarazioni pubbliche, indici e indicatori di governance mondiale emessi dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea, dal governo britannico, dalla Financial Action Task Force e da diverse organizzazioni non governative (ONG), come Transparency International e il Basel Committee.

Inoltre, le nuove controparti sono state esaminate dal team Schroders per il rischio di credito, e l'approvazione di una nuova controparte è stata basata su una revisione olistica delle varie fonti di informazioni disponibili, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualità della gestione, struttura della proprietà, ubicazione, contesto normativo e sociale cui ciascuna controparte è soggetta, nonché il grado di sviluppo del sistema bancario locale e del suo quadro normativo. Il monitoraggio costante è stato effettuato attraverso uno strumento proprietario di Schroders, che supporta l'analisi della gestione delle tendenze e delle sfide ambientali, sociali e di governance di una controparte.

Il team di Schroders per il rischio di credito ha monitorato le controparti e durante il periodo di riferimento nella misura in cui le controparti sono state rimosse dall'elenco approvato per tutti i comparti in linea con i requisiti della nostra politica e di conformità, tali controparti non erano idonee all'utilizzo da parte del Comparto rispetto a qualsiasi investimento rilevante a partire dalla data in cui sono state rimosse.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Le azioni intraprese nel corso del periodo di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono state le seguenti:

- Il Gestore degli investimenti ha applicato criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti del Comparto.
- Il Gestore degli investimenti ha preso in considerazione il punteggio di sostenibilità del Comparto e dei singoli investimenti nella selezione delle attività detenute dal Comparto.
- Il Gestore degli investimenti ha utilizzato uno strumento proprietario di Schroders per valutare le prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- Il Gestore degli investimenti ha assunto impegni relativi a uno o più dei sei temi prioritari definiti nel nostro "Engagement Blueprint", il piano di impegno, (link <https://mybrand.schroders.com/m/3222ea4ed44a1f2c/original/schroders-engagement-blueprint.pdf>). Una sintesi dell'attività di impegno del Comparto, compreso il numero di emittenti coinvolti e il relativo tema, è riportata sopra in risposta alla domanda "In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?". Attraverso le nostre attività di impegno, costruiamo relazioni e instauriamo un dialogo bilaterale con le imprese beneficiarie degli investimenti.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non era stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

• Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Questa domanda non è applicabile.

• Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Questa domanda non è applicabile.

• Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questa domanda non è applicabile.

• Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Questa domanda non è applicabile.